Pane e cultura. Adelmo Monachese: “I cuochi tv sono…”

stand-up-seduto-e5e41e50

“I cuochi tv sono puttane”. La parolaccia è nel titolo, e ci tocca riportarla. E’ il titolo di un libro (Rogas Edizioni), un libro di Adelmo Monachese, giovane autore satirico fattosi conoscere in Mastepiece, il talent show letterario trasmesso tempo fa su Rai3, e poi diventato collaboratore di Libero Veleno, l’inserto satirico del quotidiano Libero. Il libro è appunto una raccolta di articoli pubblicati su Libero, con l’aggiunta di alcuni inediti in forma di racconti, monologhi e top ten nello stile del David Letterman Show. Come si legge nell’introduzione, il libro promette “…risate per un pubblico adulto affrontando in modo irriverente i temi più scabrosi come: politica, sesso, religione, morte, handicap, tossicodipendenza e The Lady, la webserie di Lory Del Santo”.cover_monachese_prima_invio

Adelmo Monachese è uno degli autori dei collettivi di satira AcidoLattico.org e del fenomeno web Lercio.it. Collabora con Libreriamo.it e ha collaborato con Smemoranda.it. E’ attualmente in tour con un monologo ispirato al suo libro. Un libro che, diversamente da quanto potrebbe far pensare il titolo, non parla solo di cuochi e di ristorazione ma trae spunti satirici da varie notizie o situazioni di attualità. Non è però un caso se il volume si chiama proprio così. La spettacolarizzazione (e spesso la banalizzazione) del cibo e della cucina in tv, così come l’elevazione degli chef più in vista al livello che un tempo apparteneva alle rockstar, sono tra i fenomeni che più caratterizzano la nostra epoca. Emblematico anche il sottotitolo, “All you can read”, che gioca su una formula di ristorazione (“all you can eat”) abbinandola al verbo leggere, quindi al mondo librario (e chi può parlare di questa commistione più di uno che ha partecipato a Masterpiece, talent sui libri che ricorda nel nome, ma non nell’audience, il talent culinario MasterChef?!).

Nel capitolo “Fotto e mangiato” Monachese parla di cibo in tv contestando l’abitudine di definire “pornocooking” o “foodporn” l’esibizionismo da ricetta televisiva. Quando si cucina in tv, spiega, si mostrano gli ingredienti e le fasi iniziali della preparazione, saltando per motivi di tempo le fasi più lunghe e arrivando direttamente al risultato finale. Vi immaginate, si chiede il comico, se succedesse

lo stesso nei film porno?!

Il capitolo che dà il titolo al libro, invece, si conclude così: “Siamo davvero sicuri che la cucina molecolare preparata con attrezzi da laboratorio sia migliore della cara, vecchia, cucina mollicolare dei ripieni svuotafrigorifero? Chiediamo al cameriere dov’è il pecorino nella carbonara che abbiamo ordinato e ci viene portato il tablet con cui il cuoco ha fotografato il piatto appena pronto e allarga, allarga, allarga, ecco il pecorino che non viene più grattato, viene zoomato. Così può capitarvi di ordinare una zuppa e vedersela servita in un elegante flûte. La zuppiera? Nonostante il termine indichi una certa propedeuticità al contenimento delle zuppe, la potrete trovare all’ingresso del locale, colma di fiori finti. Prima c’erano quelli veri ma i clienti li mangiavano all’uscita per saziarsi”. A questo punto sveliamo un piccolo segreto: Adelmo Monachese, nella vita di tutti i giorni, lavora in un ristorante!

Adelmo Monachese, “I cuochi TV sono puttane. All you can read”, Rogas Edizioni, 168 pagine, 13 euro

PANE E CULTURA

Una rubrica di Giuliano Pavone

A chi dice che con la cultura non si mangia rispondiamo proponendo settimanalmente un’esperienza che mette in relazione in modo profittevole e innovativo il mondo della cultura e dello spettacolo da un lato e quello del pubblico esercizio dall’altro. Format, eventi, libri e personaggi per cibare il corpo e la mente.

Pane e cultura. Filippo Venturi, ristoratore e scrittore

Pane e cultura. Lo chef al cinema assaggia “Il sapore del successo”

Pane e cultura. Un sommelier fra le nuvole: percorso fra vino e fumetti

Pane e cultura. Street food: il fenomeno è in libreria

Pane e cultura. Gogol & Company: libreria fa rima con osteria

Pane e cultura. Ciak, si mangia! I libri su cibo e cinema

Pane e cultura. Dopolavoro Bicocca: food e arte contemporanea

Pane e cultura. BBeP Locorotondo (BA): bottega culturale di qualità

Pane e cultura. Il Mercato del Duomo: esperienza verticale di Autogrill

Pane e cultura. Mondadori café Milano: la Lunigiana nel megastore

Pane e cultura. Nel coffee art bookstore si fa anche food storytelling

Pane e cultura. Libri&Bar Pallotta Roma: via il biliardo, arriva la libreria

Pane e cultura. La loggia: un art cafè a Carovigno (BR)

Pane e cultura. Gusto e intrattenimento al Mercato Metropolitano

Pane e cultura. In libreria i segreti della pizza

Pane e cultura. Area 8 Matera: un “non hotel” nei Sassi

Pane e cultura. Libreria Bacco: non chiamatela enoteca letteraria

Pane e cultura. Kino Roma: buon cinema, buon cibo

Pane e cultura. Bar luce: Wes Anderson alla Fondazione Prada

Pane e cultura. Mudec Milano: ristorazione nel Museo delle Culture

Pane e cultura. Sugo-Condimenti per la casa a Roma dal 12 al 14 giugno

Pane e cultura. Persepolis Andria: il caffè fa riaprire la libreria

Pane e cultura. Nuvole in cantina: vino e fumetti in un luogo che vive

Pane e cultura. Il pop food di Davide Oldani in un libro

Pane e cultura. Bar, libreria, Internet: con Knulp Trieste si rinnova

Pane e cultura. Ex Forno Bologna: dal pane all’arte moderna

Pane e cultura. Rotonda Bistro Milano: per bambini da 3 a 93 anni

Pane e cultura. Gambrinus Napoli: la storia è qui

Pane e cultura. Triennale Milano: mostra e terrazza aperte sull’Expo

Pane e cultura. mcafé Genova: mastica l’arte, medita sul cibo

Pane e cultura. Memo caffè Fano: il bio in mediateca

Pane e cultura. Per un trancio di libri: una microlibreria a L’Orablù

Pane e cultura. Teatro Orfeo Taranto: caffè e cultura nel foyer

Pane e cultura. Trieste, la città dei caffè

Pane e cultura. San Marco Trieste: alle origini del caffè letterario

Pane e cultura. Eataly e librerie.coop convivono a Bologna

Pane e cultura. Enoteca Letteraria Roma: libro e vino, storia comune

Pane e cultura. Fourquette Foggia: quando il tipico è atipico

Pane e cultura. Sugar Queen Napoli: il cake design diventa un libro

Pane e cultura. Panecotto Matera: pane è cultura!

Pane e cultura. Cucina calibro noir: buone letture e buona tavola

Pane e cultura. Calib: caffè + libreria = valorizzare la Puglia

Pane e cultura. Medieval: il GastroPub “storico” in Salento

Pane e cultura. Sloan Square: l’Inglese si impara al pub

Pane e cultura. Pizza per autodidatti: confessioni di un pizzaiolo

Pane e cultura. Le Libragioni: vino, arte, libri

Pane e cultura. Eataly e Vergnano al Museo del Cinema di Torino

Pane e cultura. Terzo tempo Verona: vino e sport sono un bel connubio

Pane e cultura. Adua Villa firma un romanzo rosé

Pane e cultura. “In grazia di Dio”: il film a Km 0 gira il mondo

Pane e cultura. Piccolo Teatro, grande servizio

Pane e cultura. L’hamburger gourmet diventa un libro

Pane e cultura. Feltrinelli RED: se l’ibridazione diventa community

Pane e cultura. Giufà Roma: in equilibrio fra libri e caffè

Pane e cultura. Cyrano Alghero: libri, vino, svago

Pane e cultura. Un Food Film Festival a Sud di Milano

Pane e cultura. Cibo, e non solo, per la mente

Pane e cultura. Anche gli angeli… mangiano cannoli!

Pane e cultura. Macondo Bologna: l’arte di incontrarsi

Pane e cultura. Liberrima: cibo e cultura all’ombra del Barocco

Pane e cultura. La Cité: libri, musica, arte, caffè

Pane e cultura. Orwell Manduria: quando il pub diventa letterario

Pane e cultura. Enoteca letterario Badlands: socialità e passione

Pane e cultura. Nea: arte (e bistrot) tutte le ore

Pane e cultura. Cucina narrativa, showcooking e saperi tradizionali

Pane e cultura. Musica e dintorni: birra artigianale e territorio

Pane e cultura. Scriptorium cafè: la sala studi è al bar

Pane e cultura. L’Orablù: eventi nel bar della piscina

Pane e cultura. Melville, la balena piacentina

Pane e cultura. Libri e teatro si incontrano al bar

Pane e cultura. Libri e caffè (napoletano) nel foyer del teatro

Pane e cultura. Ottimomassimo: pane, libri e fantasia